

Cambiamo rotta!

Ho conosciuto un tizio, si chiama Baciccia.

Baciccia vive in una delle baracche dei pescatori nell'intimo porticciolo di Nervi, raccolto tra le scogliere a picco sul Mar Ligure.

Sin dall'infanzia ha trascorso la sua vita sull'acqua, pescando con la sua piccola imbarcazione al largo della costa, ascoltando il rumore delle onde, sempre in bilico tra le previsioni del tempo e la direzione delle correnti. Seguiva le orme del padre ed era consapevole che proprio a quel mare doveva, da sempre, tutto quello di cui la sua famiglia aveva avuto bisogno per vivere... fino a quando le sue reti hanno iniziato a raccogliere sempre più plastica e sempre meno pesci.

L'inquinamento e la crescente quantità di rifiuti dispersi nel mare lo avevano costretto, purtroppo, a rinunciare alla sua attività di pescatore. E così Baciccia, negli ultimi anni, ha dedicato le sue giornate a raccogliere la plastica dalle acque del mare. Un piccolo uomo, un grande obiettivo: dimostrare quanto ogni essere umano, pur con le poche forze che ha a disposizione, può fare la differenza nella salvaguardia dell'ambiente. Baciccia era infatti riuscito a sensibilizzare tanti altri pescatori a ripulire il mare e le spiagge dai rifiuti, pescatori che, come lui, sono diventati "pescatori di plastica".

Baciccia mi dice sempre che il mare gli ha donato tante emozioni e storie da raccontare, e una che racconta sempre, con quel suo rugoso sorriso da vecchio pescatore, è questa:

“Una mattina di primavera salpai dal porticciolo con il mio piccolo peschereccio. Oggi sarà una splendida giornata, porterò a casa tanti pesci da vendere al mercato, pensai, mentre mi spingevo sempre più al largo. Quando arrivai in un punto abbastanza lontano dalla costa calai la rete. Che delusione nel tirarla su: nella rete c'erano solo rifiuti di plastica... Ma dove erano finiti i pesci?

Non mi persi d'animo e la calai di nuovo. Quando la ritirai su sentii che pesava parecchio... deve essere un pesce bello grosso, pensai fiducioso. Niente da fare, di nuovo plastica.

Improvvisamente il vento cambiò direzione e senza nemmeno accorgermene mi ritrovai nel bel mezzo di un turbinio di onde alte e ravvicinate. Invertii immediatamente la rotta per rientrare al porticciolo quando un suono acuto, quasi disperato, scosse la mia attenzione: mi voltai e in lontananza vidi una sagoma non chiara. Un'onda mi riportò indietro di alcuni metri, fu allora che capii che si trattava di un delfino. Era evidente fosse in difficoltà. Non mi opposi alle onde che mi trascinarono verso di lui e infine mi accorsi che aveva un sacchetto di plastica arrotolato al collo che lo stava soffocando. Con fermezza ma assicurandomi di non fargli male riuscii a liberarlo da quel maledetto sacchetto, ero felice e orgoglioso del mio gesto quando una raffica di vento mi scaraventò in mare. La mia gioia si tramutò in terrore, terrore di non riuscire a sopravvivere, quando sentì sotto al mio piede

qualcosa che mi stava riportando in superficie: il delfino che avevo appena salvato ora stava salvando me! Riuscì a risalire sulla barca e la portai fuori dalla tempesta. Quando finalmente feci ritorno alla mia baracca avevo ancora impresso negli occhi, nella mente e nel cuore lo sguardo pieno di gratitudine di quel delfino. Da quel giorno la mia vita cambiò.

Oggi mi racconta: “È impressionante la quantità di mascherine e guanti che porto a terra con le mie reti, ci mancavano solo i rifiuti del Covid-19! Già, perché sacchetti, cannucce, tappi, bottiglie, imballaggi vari ora sono in buona compagnia... di guanti, mascherine e flaconi igienizzanti di tutte le dimensioni! Va trovata una soluzione, perché così non possiamo andare avanti!”.

Baciccia ha fatto della salvaguardia del mare la sua ragione di vita, mi ha insegnato come ogni piccola azione individuale possa contribuire a realizzare qualcosa di importante, soprattutto se sommata alle piccole azioni di tutti.

Perché una goccia non fa il mare. Ma tante gocce sì.

E allora, come Baciccia, cambiamo rotta!

2D Secondaria di I grado
IC FOCE, Plesso Banderali